

*Presenti fati per el signor turco
al ditto orator.*

Aspri XXV milia per sue spexe, oltra le spexe ordinarie.

Do veste de brocato d'oro a la turchescha.

4 mastrapani d'ariento.

4 tapsi d'ariento.

8 tase d'ariento.

Aspri 30 milia in contadi.

A la fameglia soa, a chi 4, 5 et 6000 aspri per uno, secondo la conditione di le persone.

299 *Sumario de una lettera di sier Andrea Foscolo,
baylo nostro a Constantinopoli, data ivi, a
di X agosto 1508.*

Circha uno tartaro da la bareta verde, se dice lui esser de la stirpe de quel Tamberlan, el qual *alias* vene in questi paesi con le arme, et subiugò tutti questi luogi et prese lo avo de sultam Mahemeth, padre de questo signor, quale conduse presom in Soria. Et affermase per alcuni, esser costume de tale nation tartarescha, ogni cento, o ver 150 anni, moverse et andar contra chi mancho pol. Questo da la bareta verde, per quello se dice, ha exercito molto numeroso, *videlicet* persone da 250 milia et ultra, tutti cavalli lizieri; et esser gente assuefacta a fatiche, havendo al continuo con se cavalcature per respeto. Corpi de pocho cibo; *ita* che *aliquando* con do onze de roba starano do e tre zorni. El qual è un certo composito de lacte de cavallo et farina, *insimul* compacta et siccata, del qual ai bisogni ne fano vivanda, et vivono con tal cibo; la qual dà grande nutrimento. Le cavalcature sue sono sì ben asuefacte a nudar, che *in itinere*, non trovando, *aut* essendoli prohibita la via di ponti per passar qualche fiumara, secondo el bisogno, senza alcuno adjuvamento, passano nudando a guazo qualunque fiumara de che grandezza se sia.

Se è vulgato a questi zorni, esser stà mandato per el dicto tartaro uno ambasador in campo al signor Sophi, facendoli intender, che 'l debbi lassar la signoria che 'l tien, per non convenir a lui Sophi haver dominio, perhò che non significa altro Sophi, che catholico et abstracto da cura de cosse temporal. Dicto signor Sophi non par haver facto al dicto orator troppo honor e accepto; et in la audientia, per spreciarlo, non li fece poner schagno per seder, justa el loro costume. Per el che esso orator, con-

ceputo sdegno grande, spogliose la sopravesta et fece uno sedile, dicendo esser inconveniente, che uno orator de tanto signor dovesse star im piedi al conspetto de persona molto inferior al signor suo. El che tanto adirò esso signor Sophi, che 'l comandò che 'l fusse menato via dal suo conspetto, et pocho manchò che 'l non lo facesse tagliar; *tamen* non li fece nocumento a la persona, ma *vituperose* lo mandò via, dicendo che facesse asaper al suo signor, che de curto andaria a trovarlo et lo faria pentir de l'eror suo. *Item*, se rasona che 'l prefatto Sophi havea mandato l'antiguarda del suo campo, de persone cercha 7000, per intender li andamenti de esso tartaro; de la qual non se intendeva altro. *Item*, che tutti do li exerciti a mezo el presente mexe doveano affrontarse; et che dicto signor Sophi desiderava di atrovare con le zente de esso tartaro, in luogo che le convengano star saldo a la difesa, sperando la victoria, attento che l'exercito suo è de persone più robuste et de armadure meglio in ordine se ritrovi.

Una cossa miranda se dice de la obedientia che il dicto Sophi ha dai suo', et l'amor et devotiom li portano, *inter reliqua*, che quando el cavaleha, el più de le volte se li butano davanti brigate, le qual, *oblato capite*, rechiedeno esser amazati et voler sparzer el sangue per amor suo, et se fano tagliar la testa.

A di 19 settembre. Da poi disnar fo consejo 300 di X semplice, per expedir sier Michiel Memo et sier Hironimo Baffo, fonno rectori a Napoli di Romania, li qual haveano za refudado il rezimento l'horo, acciò fosseno più presto expediti. Et cognusuto per il dito consejo di X, che quello fenno fo *solum* per opinion e garra tra l'horo, tutti do li absolseno *etc.*

A di 20. La matina vene in collegio, con li soi parenti, il reverendo domino Francesco Marcello, episcopo di Traù, nominato per pregadi episcopo vicentino; et fato uno principio latin, ringratiò la Signoria di la nominatione facta di la persona sua. Et fo mandato tutti fuora di collegio, et ditoli per il principe zereha questa electione, et il papa aver electo suo nepote *etc.* Et in questo mezo la Signoria mandò a scuoder l'intrade.

Da poi disnar fo consejo di X con il collegio et altri.

A di 21. La matina fo in collegio tre rectori venuti, zoè sier Pollo Capello, el cavalier, fo capetanio a Cremona, sier Marin Moro, fo conte a Sabinico, et sier Alvise Dolphim, fo podestà et capetanio a Civi-